Il convegno | Se ne discute domani a Baselga di Piné

Biotopi: dopo 40 anni di tutela cambiano anche le prospettive



La Legge provinciale 23 giugno 1986, n. 14 sui biotopi, successivamente modificata dalla L.P. 11/2007, ha rappresentato un passaggio fondamentale nella tutela di aree di particolare interesse naturalistico, scientifico e culturale. Quarant'anni di esperienza consentono oggi di guardare a quella scelta con una prospettiva più ampia, mettendo in relazione i risultati raggiunti con le nuove conoscenze scientifiche e con le profonde trasformazioni ambientali, climatiche e territoriali in corso.

Domani dalle 8.45 alle 18 al Centro congressi di Baselga di Pinè si terrà il convegno «Biodiversità e natura in Trenino Risultati e prospettive a 40 anni dall'istituzione dei biotopi» promosso da una rete di organizzatori (Comitato Laghi Piné; Commissione Tutela Ambiente Montano Sat; Società di Scienze Naturali del Trentino; Italia Nostra Trento; Mountain Wilderness e Lipu, per citarne alcuni) che con sfaccettature diverse si occupano della tutela dell'ambiente e della conservazione del paesaggio.

La giornata sarà articolata in due momenti. La sessione del mattino dedicata agli interventi di esperti e studiosi, con un approfondimento sulla storia del percorso scientifico e normativo che ha portato all'istituzione dei biotopi, mentre nel pomeriggio, quattro tavole rotonde affronteranno alcuni nodi centrali per il futuro del territorio: acque, agricoltura, foreste, alta montagna.

Il convegno, che ha già registrato 160 iscritti, intende proporre un momento di riflessione sulle sfide che attendono la conservazione della natura in Trentino nel prossimo futuro. Gli organizzatori sono concordi: «I biotopi sono stati pensati come elementi da salvaguardare senza però pensare a una permeabilità degli stessi con gradazioni esterne più leggere che permettano l'osmosi tra l'esterno e l'interno delle aree protette. Questo dovrebbe essere lo sforzo del futuro: concepire il territorio nella sua integralità e quindi anche tra le associazioni e le persone che si interessano al Trentino. Proteggere un'area non significa dire lì non potete fare nulla, non è più sufficiente aver creato isole protette, c'è bisogno di una nuova pianificazione».

> «Proteggere un'area non vuol dire "lì non potete fare nulla" Serve una nuova pianificazione»